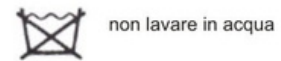




# LAUNDRETTA

#### LAVAGGIO IN ACQUA



non lavare in acqua



lavaggio solo a mano  
con temperatura max 40°



temperatura max 30°  
con procedimento molto delicato

#### CANDEGGIO



qualsiasi agente candeggiante  
permesso



consentito solo candeggio ossidante  
senza cloro



non candeggiare

#### STIRATURA



non stirare



temperatura massima della suola  
del ferro 110° C senza vapore



temperatura massima della suola  
del ferro 150° C



temperatura massima della suola  
del ferro 200° C

#### ASCIUGATURA



non asciugare a mezzo di  
asciugabiancheria a tamburo rotativo



asciugatura a mezzo di  
asciugabiancheria a tamburo rotativo  
ammessa max 60° C



asciugatura a mezzo di  
asciugabiancheria a tamburo rotativo  
ammessa max 80° C

#### LAVAGGIO A SECCO



non lavare a secco



lavaggio a secco con  
tetracloroetilene, nonché tutti i  
solventi F

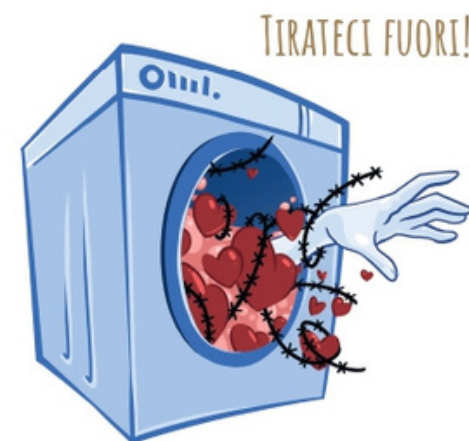
## Sinossi

“Laundrette” è uno spettacolo ciclico, ispirato alla centrifuga di una lavatrice. Lo spettacolo si sviluppa attraverso il teatro danza su musica originale ed è un’indagine sulle dipendenze in tutte le sue forme: una sequenza di tableaux vivants in movimento che ruota come una centrifuga impazzita attorno ad un uomo in una lavanderia a gettoni, mentre aspetta che la lavatrice finisca il suo ciclo.

Lo spettacolo racconta in chiave tragicomica quel ciclo continuo di pensieri ossessivi che tormenta il protagonista, riportando la sua memoria ad una burrascosa relazione con una donna. L’ossessione cerca una via di fuga in una misera sigaretta da fumare, che l’uomo, nel tentativo disperato di liberarsi da ogni dipendenza, tenta di non concedersi, in lotta continua fra scuse e concessioni.

## Sinossi (continua)

La voglia, il desiderio di lasciarsi andare in una sostanza che prenda il sopravvento e soddisfi quel desiderio smodato di connessione è troppo forte e porta il protagonista in luoghi oscuri della psiche. Così le droghe, in un ricordo-delirio che sembra uscire dalle lavatrici stesse, diventano misteriose figure, pronte a trasmutare l'anima del protagonista. Ogni ricordo dell'uomo si manifesta attraverso le voci echeggianti dei pensieri, danzate attorno a lui. La vita scorre impazzita nella sua quotidianità davanti a lui e nella lavanderia entrano ed escono uomini e donne, madri e ragazzini in festa, uomini dalla dubbia spiritualità e musicisti frettolosi. "Laundrette" è la storia di un ciclo: di un amore, di una dipendenza e di una lavatrice.



# Cast

Regia e drammaturgia  
Jennifer Erika Miller

Coreografia  
Veronica Boniotti

Musiche originali  
Antonio Maria Fracchetti

Attori/ballerini  
Andrea Bonfanti, Elisa Salvini,  
Alessio Dallacosta, Valentina Pennacchio,  
Gabriele Ang

Luci  
Davide Giordani

Audio  
Marco Ober

Illustrazioni e grafica  
Giulia Brighenti

Consulenza scientifica  
Veronica Boniotti, Riccardo Codevilla  
Stefano Parisi, Tanja Umari

Produzione esecutiva  
Teatro E

Produzione artistica  
Alla Ribalta



Fotografia: Gabriele Strazzanti



Fotografie: Gabriele Strazzanti

DIPLOMA EN

DATA

ANALISIS

DE

# L'iniziativa

## "Dipende da te"

---



Il ciclo di incontri "Dipende da te" del 12, 13 e 14 Maggio ha avuto come focus ognuno una dipendenza diversa: la dipendenza affettiva, la dipendenza da sostanze e quella da social media.

Gli eventi sono stati pensati per tutta la comunità, offerti gratuitamente, tenuti presso l'auditorium San Giuseppe, di via Giusti, 35 a Trento città, facilmente raggiungibile da tutti. I tre eventi sono stati coordinati dalla regista teatrale, Jennifer Miller e moderati dall'attrice, Elisa Salvini. Gli esperti coinvolti sono stati la dott.ssa Veronica Boniotti, psicologa, filosofa, coreografa e direttrice Di "Seesaw Project" con cui "Alla Ribalta" collabora per la realizzazione del progetto, il dott. Riccardo Codevilla, sociologo, formatore di Intelligenza emotiva ed esperto in analisi comportamentale,

il dott. Stefano Parisi, psicoterapeuta esperto in psicoterapia dell'adulto. La dott.ssa Boniotti nel suo intervento "Due cuori una gabbia" ci ha parlato di dipendenza affettiva, il dott. Codevilla in "Nati per essere dipendenti? Oppure no?" ha trattato di dipendenza da social ed il dott. Parisi nel suo intervento ""Verso l'in-dipendenza" di dipendenza da sostanze. Gli incontri, sono stati strutturati in maniera informale, in cui il pubblico si è potuto relazionare senza timore del giudizio altrui. Uno spazio libero, di confronto, assieme a tre relatori esperti del settore per parlare di dipendenze, fare e farsi domande, comprendere ed esplorare.

Come descritto sopra, ogni incontro è stato accompagnato da alcuni momenti di restituzione artistica che racconteranno di dipendenze attraverso varie forme d'arte.

Le informazioni dagli interventi dei tre esperti, le ispirazioni provenienti dagli elaborati artistici più significativi ed alcuni elementi (nomi e luoghi verranno trasformati per mantenere l'anonimato) fungeranno da base per la stesura, da parte della regista e drammaturga Jennifer Erika Miller, di un copione di teatro-danza sulle dipendenze. Il copione verrà poi utilizzato per la realizzazione di uno spettacolo di teatro-danza da parte di "Alla Ribalta" APS in collaborazione con l'associazione di danza "Seesaw Project" di Riva del Garda in autunno 2023.

# DIPENDENTE DATE

12/05 ORE 20:30

13/05 ORE 17:00

14/05 ORE 17:00

SALA AUDITORIUM S. GIUSEPPE

VIA GIUSTI, 35 - TRENTO

Sala auditorium San Giuseppe/Via Giusti, 35 - Trento

Tutti gli eventi sono a ingresso libero.

*Tre incontri per parlare di dipendenze, senza giudizio.*

*Uno spazio libero, di confronto, assieme a tre relatori esperti del settore per parlare di dipendenze, fare e farsi domande, comprendere ed esplorare. Ogni incontro sarà accompagnato da alcuni momenti di restituzione artistica che racconteranno di dipendenze attraverso varie forme d'arte.*

**12/05/23 ore 20:30 - "Due cuori una gabbia. Ambiguità, sfumature, dinamiche e declinazioni della dipendenza affettiva"**

*interviene la dott.ssa Veronica Boniotti, psicologa e filosofa*

È probabile che Ovidio soffrisse di dipendenza affettiva, in uno dei suoi più meravigliosi versi scrive: "Non posso vivere né con né senza di te" (Amores III, xi, 39). O forse ha sentito la necessità di esprimere qualcosa che tutti, almeno una volta nella vita, abbiamo vissuto. Forse c'è un motivo se il più bel libro mai stato scritto sull'amore, il Simposio di Platone, parla di noi essere umani come esseri incompleti, in cerca della nostra metà. D'altronde quando ci affacciamo al mondo dipendiamo in tutto da chi si prende cura di noi e rimaniamo vulnerabili e indifesi, legati alle nostre figure di riferimento, per molto tempo rispetto ad altri mammiferi. Quindi non c'è niente di disfunzionale nel desiderare l'amore ma tale desiderio, accompagnato dalla paura dell'abbandono, a volte può essere talmente travolgente da portarci a compiacere ogni richiesta del partner e ad annullarci fino a silenziare la voce dei nostri bisogni. Scopriremo le sfumature, le dinamiche e le declinazioni della dipendenza affettiva, ponendo l'accento sulla centralità dell'incontro tra due persone, e sull'importanza di riconoscerla per poter distinguere il bisogno amoroso da quello tossico e autodistruttivo, per non esserne travolti.

**13/05/23 ore 17:00 - "Nati per essere dipendenti. Oppure no? Strategie di sopravvivenza sui social"**

*interviene il dott. Riccardo Codevilla, sociologo, formatore di Intelligenza emotiva, esperto in Analisi comportamentale.*

Da decenni, gli Psicologi sociali hanno studiato i meccanismi per rendere l'utenza social dipendente. Una strategia messa a punto a tavolino, i cui effetti si mostrano sempre più in tutta la loro forza. Tuttavia, fortunatamente esistono altrettante valide strategie per disinnescare questo circolo vizioso e innalzare il nostro livello di allerta e consapevolezza.

In questo incontro osserveremo quindi non solo la partita dal lato di chi ha voluto creare la macchina della dipendenza, ma apprenderemo anche gli step chiave per vincerla. Un'occasione unica per apprendere conoscenze utilissime per noi e chi ci circonda.

**14/05/23 ore 17:00 - "Verso l'in-dipendenza. I comportamenti di dipendenza, dall'esordio alla possibile cura."**

*interviene il dott. Stefano Parisi, psicologo e psicoterapeuta*

In questo intervento si cercherà di esporre le possibili diverse condizioni che sottendono allo svilupparsi di un comportamento di tossicodipendenza o dipendenza in generale.

Si parlerà, a tal proposito, di suscettibilità sensoriale ed emotiva, di vulnerabilità emotiva, di genetica e di ambiente di sviluppo. Successivamente si tratteranno le modalità di intervento riabilitativo fra interventi ambulatoriali, riabilitazioni e disintossicazioni in residenzialità e le comunità terapeutiche.

L'esposizione si svolgerà in forma del tutto interattiva, vale a dire che, i presenti potranno fare domande e richieste di chiarimenti portando anche, per chi vorrà, la propria esperienza diretta o indiretta che sia.

Con la partecipazione della dott.ssa Umari Tanja, psichiatria del progetto giovani under 25 anni serd di Bolzano e collaboratori.



Trento, Teatro di Villazzano,  
venerdì 10 novembre,  
ore 20.45

Lo spettacolo di teatro e danza,  
al debutto, conclude  
il Festival Fantasio  
e fa parte di un progetto  
più ampio sulle dipendenze

**C**osa significa essere dipendenti da qualcuno o qualcosa? E quanto ne siamo consapevoli? Dopo un approfondito lavoro e una campagna raccolta fondi per consentirne la messa in scena, è il momento del debutto di "Laundrette. Il ciclo di un amore, di una dipendenza e di una lavatrice", spettacolo di teatro e danza per la regia e drammaturgia di Jennifer Erika Miller e con la produzione dell'associazione teatrale Alla Ribalta e di Teatro E, in collaborazione con la compagnia di danza "Seesaw Project" di Riva del Garda ed EmitFlesti per le prove, sostenuto dall'associazione I Lari e realizzato con il contributo della Fondazione Caritro.

"Laundrette" è un'indagine sulle dipendenze in tutte le loro forme, e-



**"Laundrette"  
è un'indagine  
sulle dipendenze  
in tutte le loro forme,  
raccontate  
con il linguaggio dell'arte**

splorata all'interno di una lavanderia a gettoni, per "raccontare che cosa sia una dipendenza, senza stigma o giudizio, ma attraverso il potente linguaggio dell'Arte", e debutterà **venerdì 10 novembre alle 20.45** al Teatro di Villazzano, concludendo il Festival Fantasio. Lo spettacolo è parte di un progetto più ampio dedicato alla riflessione sul tema molto attuale delle dipendenze che si avvale del-

sul palco

## Le dipendenze in lavanderia

la consulenza scientifica della dottoressa Veronica Boniotti, di Riccardo Codevilla, sociologo, esperto di Intelligenza emotiva, di Stefano Parisi, psicologo al reparto di riabilitazione alcolologica dell'ospedale San Pancrazio di Arco e di Tanja Umari, psichiatra del SerD di Bolzano. In scena sei attori/ballerini per raccontare la storia di tre cicli, di dipendenza, di codipendenza e di una lavatrice: "È la storia di più solitudini che si incontrano. Spaccati di quotidianità, che ruotano attorno a Leo, un uomo tormentato dal ciclo continuo dei suoi pensieri ossessivi, dalle sue dipendenze". Dalla lavanderia entrano ed escono madri e ragazzini in festa, uomini dalla dubbia spiritualità e musicisti frettolosi, e ognuno affronta l'attesa del lavaggio a modo suo. "La lavanderia è stata scelta come location perché è un luogo di passaggio e al tem-

po stesso di attesa - spiega Alla Ribalta -, ci si può spazientire ad attendere che la lavatrice finisca il suo ciclo, ma è anche un posto dove si può rivangare il passato, meditare sul presente e riflettere su come agire in futuro".

Dopo un ciclo d'incontri intitolato "Dipende da te", in presenza e online, tenuto dagli esperti la scorsa primavera e la partecipazione di cinque giovani artisti vincitori della call Chiamata alle Arti, che hanno raccontato cos'è una dipendenza attraverso la loro opera, il percorso è proseguito tra settembre e ottobre con le "Pillole del martedì", in diretta sulla pagina Instagram di Alla Ribalta. Biglietto: 12 euro, 10 euro ridotto, 8 Card.

Per informazioni: [info@teatrodiovillazzano.it](mailto:info@teatrodiovillazzano.it).

Patrizia Niccolini

# Press

---



# RADIO ONDA D'URTO

EMITTENTE ANTAGONISTA DAL 1985



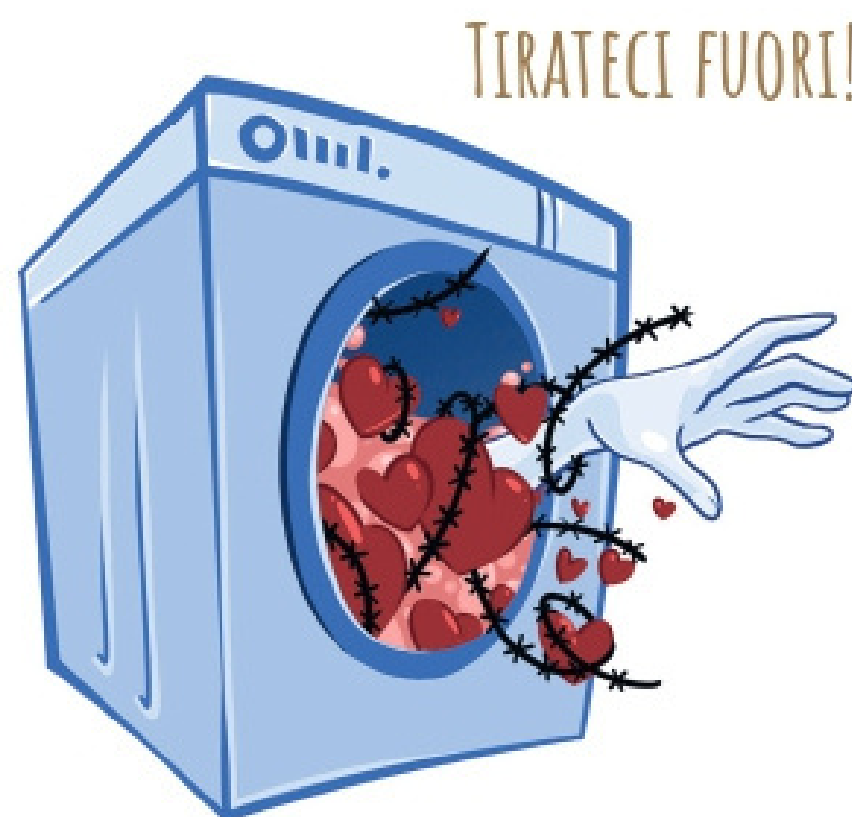
Ascolta l'intervista alla regista

# Video integrale



Fotografia: Gabriele Strazzanti

# Informazioni di contatto



## INDIRIZZO

via del Giontech, 8  
38016 Mezzocorna (TN)

## EMAIL

[allaribalta@gmail.com](mailto:allaribalta@gmail.com)

## TELEFONO

327-0390097

Illustrazione: Giulia Brighenti